

Ancora una volta gli atleti della TICINO lasciano il segno: ben tre ragazzi della squadra di calcio, convocati per comporre la rappresentativa regionale di calcio a cinque per atleti down, recatisi a Pescara per disputare il primo torneo "Diversuguali", quadrangolare di calcio a cinque per rappresentative calcistiche composte da soli atleti down, si sono comportati in maniera egregia unendo le loro forze a quelle dei compagni per portare la Lombardia sul gradino più alto del podio, davanti all'Abruzzo, all'Umbria e alla Toscana.

Ivan, Marco A. e Beppe, lo scorso fine settimana, uniti agli altri otto atleti hanno quindi dato vita a tre incontri ad alto livello, con risultati finali da cardiopalma, osservati da un pubblico entusiasta, dagli occhi attenti del Team Manager della nazionale CIP ed il Presidente Nazionale del settore DIR del Comitato Paralimpico.

E' la prima volta che in Italia viene proposta un'attività calcistica di questo tipo, specificatamente rivolta ad atleti con queste caratteristiche, ed i nostri hanno sicuramente ben figurato.

Non tanto perché sono arrivati primi, ma per come si sono comportati durante le gare, per come hanno dimostrato la propria volontà di essere veri atleti e per aver portato alla luce un mondo sportivo che troppe volte nella disabilità mentale viene utilizzato solo per i volantini pubblicitari; un esempio eclatante è stato Matteo che spesso è apparso negli spot con Kakà ma mai aveva potuto dimostrare di essere egli stesso un attaccante di gran livello a carattere nazionale.

Già da alcuni anni si parlava di proporre al mondo dello sport una situazione di questo tipo, ma mai si era concretizzata: ora finalmente qualcosa si è mosso e speriamo possa essere di esempio anche per altre nazioni europee.

Il Presidente Nazionale DIR ha affermato alla fine del torneo che ha vissuto questa esperienza in maniera positiva e che, appena effettuate le prossime elezioni di fine mese, nel nuovo Consiglio FISDIR (la nuova federazione che si creerà per la disabilità mentale) sicuramente ci saranno delle riflessioni su quanto proposto a Pescara.

Nei paesi del Sud America pare esistano già percorsi simili di sport, sarebbe bello poter creare un circuito internazionale dove anche atleti come i nostri Ivan, Marco e Beppe possano avere l'onore di vestire la maglia della nazionale!!!

Nella foto la delegazione lombarda con il Presidente Nazionale ed il Team Manager.

